Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I **Anno 103° — Numero 265**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 20 ottobre 1962 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. 13.390 Semestrale L. 7.380 Trimestrale L. 4.020 - Un fascicolo L. 60 Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. 12.030 Semestrale L. 6.520 Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 10.020 Semestrale L. 5.520 Trimestrale L. 3.010 - Un fascicolo L. 50 Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 265 DEL 20 OTTOBRE 1962:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 45: **Amministrazione Provinciale di Gorizia:** Obbligazioni estratte il 1° ottobre 1962. — **Gestioni & Partecipazioni Finanziarie, società per azioni, in Bolzano:** Obbligazioni sorteggiate il 27 settembre 1962. — **U.S.A. - Utensileria Speciale e Attrezzature, società per azioni, in Torino:** Quinta estrazione prestito obbligazionario 5 %. — **Romana Zucchero S.p.A., in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 3 ottobre 1962. — **Società Telefonica Tirrena « T.E.T.I. », società per azioni, in Firenze:** Obbligazioni sorteggiate il 3 ottobre 1962. — **« Industrie Chimiche Barzaghi U.F.A. - S.p.A. », in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 28 settembre 1962. — **Soc. per Az. Cartiera Fedrigoni & C., in Verona:** Obbligazioni sorteggiate il 10 ottobre 1962. — **Soc. per Az. Cartiera del Varone, in Varone di Riva (Trento):** Obbligazioni sorteggiate il 10 ottobre 1962. — **Refrattari Verzocchi, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate l'11 ottobre 1962. — **Fabbrica Lombarda Colori Anilina, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 4 ottobre 1962. — **« STAR - Stabilimento Alimentare Società per Azioni », in Muggiò:** Obbligazioni sorteggiate il 30 settembre 1962. — **Società Italiana per la fabbricazione di contatori elettrici - S.A.I.C.E., società per azioni, in Torino:** Obbligazioni sorteggiate il 29 settembre 1962. — **Ceramica Ligure Vaccari, società per azioni, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate l'11 ottobre 1962. — **« Cinemeccanica », società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 29 settembre 1962. — **« Istituto De Angeli », società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate l'11 ottobre 1962. — **« Immobiliare Seriana », società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate l'11 ottobre 1962. — **Sebastiano Bocciardo & C., società per azioni, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate l'11 ottobre 1962. — **« Calce Cementi Vignola », società per azioni, in Savignano sul Panaro:** Obbligazioni sorteggiate il 3 ottobre 1962. — **Cotonificio Legler S.p.A., in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 3 ottobre 1962. — **Manifattura Lane Gaetano Marzotto & Figli, società per azioni, in Valdagno:** Obbligazioni sorteggiate (ottobre 1962). — **Società Esercizio Industrie Tessili - S.E.I.T. - Cotonificio di Gallarate, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 20 settembre 1962. — **Istituto Chemioterapico Italiano, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 20 settembre 1962. — **« Dalmar », società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 26 giugno 1962. — **Istituto Chemioterapico Italiano, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 20 settembre 1962. — **Istituto Chemioterapico Italiano, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 20 settembre 1962. — **Società Meridionale di Elettricità, società per azioni, in Napoli:** Obbligazioni sorteggiate l'8 ottobre 1962. — **Immobiliare Raguzza, società per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 15 ottobre 1962. — **Montecatini - Società generale per l'industria mineraria e chimica, anonima, in Milano:** Errata-corrige.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 maggio 1962, n. **1464.**

Approvazione della variante bis al piano particolareggiato n. 139 di esecuzione del piano regolatore di Roma per la zona compresa tra via della Farnesina, via della Camilluccia e nuova strada di piano regolatore e della variante al piano particolareggiato n. 70.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 6 luglio 1931, n. 981, convertito, con modificazioni, nella legge 24 marzo 1932, n. 355, che approva il piano regolatore della città di Roma e detta norme per la sua esecuzione;

Visti il regio decreto-legge 17 ottobre 1935, n. 1987, convertito, con modificazioni, nella legge 4 giugno 1936, n. 1210, contenente norme integrative della legge suddetta ed il successivo regio decreto 7 marzo 1938, n. 465, convertito nella legge 16 giugno 1938, n. 1074, nonchè il regio decreto-legge 7 agosto 1938, n. 1223, convertito nella legge 19 gennaio 1939, n. 401, e la legge 29 maggio 1939, n. 913;

Vista la domanda in data 26 aprile 1961, con la quale il sindaco di Roma, in base a delibera della Giunta municipale 2 settembre 1959, n. 6144, approvata dal Ministero dell'interno il 21 marzo 1961 e ratificata con deliberazione commissariale 27 settembre 1961, n. 2634, ha chiesto l'approvazione della variante *bis* al piano particolareggiato n. 139 di esecuzione della zona compresa tra via della Farnesina, via della Camilluccia e nuove strade di piano regolatore, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1953, del piano particolareggiato della zona stralciata dal piano stesso e della variante al piano particolareggiato n. 70, approvato con regio decreto 4 novembre 1938;

Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che a seguito della pubblicazione degli atti sono stati presentati nei termini tre opposizioni a firma Gagliardi Pasquale (1), Società generale immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola (2), Oietti Giovanni e Francesco (3);

Ritenuto che fuori termine sono state presentate direttamente al Ministero dei lavori pubblici due opposizioni a firma Spalletti Trivelli Cesare (4), Lucangeli-Antonelli-Grisi (5);

Ritenuto che il comune di Roma ha controdedotto alle opposizioni presentate nei termini con nota 26 aprile 1961, n. 18378, ed a quelle presentate fuori termine con nota 9 giugno 1961, n. 26184;

Ritenuto che il progetto presentato prevede essenzialmente:

1) la modifica di alcuni tracciati stradali;

2) la sistemazione di una scalea tra il vicolo della Farnesina e la via omonima;

3) il cambiamento di destinazione da « villini signorili » a « villini » di una striscia triangolare di terreno allo scopo di regolarizzare la forma di un lotto a villini lungo il lato parallelo alla via Cassia Antica;

4) l'imposizione del vincolo di servitù ferroviaria su alcune striscie di terreno già destinate a « villini » e « villini signorili » al margine della già tracciata fascia di verde pubblico in corrispondenza delle aree sovrastanti le gallerie ferroviarie;

5) la sistemazione per ragioni altimetriche di un triangolo a parco pubblico con scalea al posto di un unico slargo alla confluenza di due strade di piano regolatore;

Che, per quanto concerne la fascia, già a ville signorili, che corre lungo la via della Camilluccia stralciata dall'approvazione del piano particolareggiato n. 139, il progetto di che trattasi prevedere l'inscrizione di fascie vincolate a « rispetto » in corrispondenza dei punti panoramici esistenti verso Roma da via della Camilluccia, integrate da altra fascia di rispetto che consente il mantenimento della visuale del casale dei Due Pini dal piazzale di piano regolatore ubicato allo incrocio Cassia-Camilluccia;

Che detto progetto prevede, infine, per l'area sita all'incrocio Cassia-Camilluccia e compresa tra via della

Camilluccia e nuova via di piano regolatore la destinazione a costruzione di edifici parrocchiali;

Considerato che la variante presentata, la quale modifica le previsioni del piano di massima del 1931, appare di massima ammissibile e pertanto degna di approvazione, salvo quanto sarà detto nei successivi considerando;

Considerato, in particolare, che si ritengono opportuni, in quanto conferiscono un migliore e più compiuto assetto della zona stessa, la riduzione di larghezza e la sistemazione della scalea collegante il vicolo della Farnesina con la via omonima, il cambiamento di destinazione da « villini signorili » a « villini » della striscia di terreno lungo il lato parallelo alla via Cassia Antica e la imposizione del vincolo di servitù ferroviaria su alcune striscie di terreno già destinate a villini;

Che valide appaiono, altresì, le ragioni di carattere altimetrico per le quali è stata prevista la creazione di un triangolo a parco pubblico, con scalea, in luogo dell'unico slargo indicato dal piano originario alla confluenza di due strade di piano regolatore;

Considerato, invece, che non si ravvisano accettabili così come previste le fascie vincolate a rispetto lungo la via Camilluccia in corrispondenza di punti panoramici verso la città, in quanto i criteri con i quali sono stati ubicati e dimensionati detti cannocchiali panoramici debbono essere rivisti ed aggiornati in relazione anche alla nuova situazione creatasi a seguito del completamento delle edificazioni nella parte valliva della zona interessata;

Che, pertanto, le previsioni concernenti la zona in questione debbono essere stralciate dall'approvazione secondo il perimetro indicato con colore azzurro nella planimetria in scala 1:1.000;

Considerato, per quanto riguarda le opposizioni, che l'opposizione Pasquale Gagliardi (1) non dà luogo a provvedere in quanto richiede soppressioni o modifiche di previsioni concernenti le aree comprese nel perimetro della zona stralciata;

Considerato che l'opposizione Società generale immobiliare di utilità pubblica ed agricola (2) non dà luogo a provvedere per quanto concerne le previsioni ricadenti nella zona stralciata o con essa direttamente connesse, mentre è da respingere, in conformità alle controdeduzioni comunali, con le quali si concorda per quanto concerne la richiesta di cambiamento di destinazione da parco pubblico a parco privato dell'area compresa tra la via Cassia Antica, la via del Podismo e la zona assoggettata a rispetto ferroviario;

Considerato che l'opposizione Oietti Giovanni e Francesco (3), con la quale gli interessati chiedono per la loro proprietà il cambiamento di destinazione da ville signorili a palazzine, deve essere respinta per le ragioni indicate nelle controdeduzioni comunali, con le quali si concorda;

Considerato che le opposizioni fuori termine Cesare Spalletti Trivelli (4) e Lucangeli-Antonelli-Grisi (5), non danno luogo a provvedere in quanto si riferiscono a previsioni ricadenti nella zona stralciata;

Visto il decreto interministeriale con il quale è stato approvato il piano finanziario relativo al progetto di che trattasi;

Considerato che per la realizzazione della presente variante si ravvisa congruo il termine di cinque anni dalla data del presente decreto;

Visto il voto n. 738 emesso dalla Commissione per il piano regolatore di Roma nelle adunanze del 21 giugno 1961 e 11 luglio 1961;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Con lo stralcio della zona indicata in narrativa, è approvata la variante *bis* al piano particolareggiato n. 139 di esecuzione della zona compresa fra via della Farnesina, via della Camilluccia e nuove strade di piano regolatore, approvato con decreto presidenziale 30 luglio 1953 nonchè la variante al piano particolareggiato n. 70, approvato con regio decreto 4 novembre 1938.

Il progetto sarà vistato dal Ministro per i lavori pubblici in due planimetrie in scala 1:1000, in una planimetria in scala 1:5000, in una relazione, in un elenco della proprietà interessata, nella nota 26 aprile 1961, contenente le controdeduzioni comunali alle osservazioni presentate.

Per l'esecuzione della variante è fissato il termine di cinque anni dalla data del presente decreto.

E' respinta l'opposizione Oietti Giovanni e Francesco (3).

Non danno luogo a provvedere le opposizioni Pasquale Gagliardi (1), Cesare Spalletti Trivelli (4), e Lucangeli-Antonelli-Grisi (5).

L'opposizione Società generale immobiliare di lavori d'utilità pubblica ed agricola (2) non da luogo a provvedere per la parte relativa alla zona stralciata ed è respinta per la restante parte.

Il presente decreto, munito del sigillo di Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1962

GRONCHI

FANFANI — SULLO

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *ottobre* 1962
Atti del Governo, registro n. 159, *foglio n.* 58. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 ottobre 1962, n. 1465.

Determinazione dei Comuni che possono beneficiare delle disposizioni previste dalla legge 5 ottobre 1962, n. 1431, recante provvedimenti per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 1 e 2 della legge 5 ottobre 1962, n. 1431, recante provvedimenti per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 18 ottobre 1962;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per il tesoro

Decreta:

Art. 1.

A norma dell'art. 1 della legge 5 ottobre 1962, numero 1431, le disposizioni di cui alla legge stessa sono applicabili nei seguenti Comuni:

In provincia di Avellino:

Ariano Irpino, Bonito, Carife, Casalbore, Cassano Irpino, Castel Baronia, Flumeri, Fontanarosa, Frigento, Greci, Grottaminarda, Luogosano, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, Pietradefusi, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Sant'Angelo all'Esca, Sant'Arcangelo Trimonte, Savignano di Puglia, Scampitella, Sturno, Taurasi, Torre Le Nocelle, Trevico, Vallata, Valle Saccarda, Venticano, Villanova del Battista, Zungoli.

In provincia di Benevento:

Apice, Baselice, Buonalbergo, Calvi, Campolattaro, Casalduni, Castelfranco in Miscano, Castel Pagano, Castelpoto, Castelvetere in Val Fortore, Circello, Colle Sannita, Foiano in Val Fortore, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Val Fortore, Paduli, Pago Veiano, Pesco Sannita, Pietrelcina, Pontelandolfo, Reino, San Giorgio del Sannio, San Giorgio La Molara, San Leucio del Sannio, San Marco dei Cavoti, San Martino Sannita, San Nazzaro, Sant'Angelo a Cupolo, Tocco Caudio.

In provincia di Caserta:

Castel Campagnano.

In provincia di Campobasso:

Ururi.

In provincia di Foggia:

Accadia, Anzano di Puglia, Bovino, Faeto.

In provincia di Forlì:

Verghereto.

In provincia di Perugia:

Cascia.

Art. 2.

A norma dell'art. 2 della citata legge 5 ottobre 1962, n. 1431, è stabilita come appresso la categoria sismica di appartenenza dei Comuni predetti:

1ª *categoria*:

In provincia di Avellino:

Ariano Irpino, Bonito, Carife, Casalbore, Castelbaronia, Flumeri, Melito Irpino, Montecalvo Irpino, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Sant'Arcangelo Trimonte, Savignano di Puglia, Scampitella, Trevico, Vallata, Valle Saccarda, Villanova del Battista, Zungoli.

In provincia di Benevento:

Apice, Buonalbergo, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Paduli, Pago Veiano, Pesco Sannita, Reino.

In provincia di Foggia:

Accadia, Anzano di Puglia, Bovino.

2ª *categoria*:

In provincia di Avellino:

Cassano Irpino, Fontanarosa, Frigento, Greci, Grottaminarda, Luogosano, Mirabella Eclano, Montaguto, Pietradefusi, Sant'Angelo all'Esca, Sturno, Taurasi, Torre Le Nocelle, Venticano.

In provincia di Benevento:

Baselice, Calvi, Campolattaro, Casalduni, Castelfranco in Miscano, Castel Pagano, Castelpoto, Castelvetere in Val Fortore, Circello, Colle Sannita, Foiano in Val Fortore, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Montefalcone di Val Fortore, Pietrelcina, Pontelandolfo, San Giorgio del Sannio, San Giorgio La Molara, San Leucio del Sannio, San Marco dei Cavoti, San Martino Sannita, San Nazzaro, Sant'Angelo a Cupolo, Tocco Caudio.

In provincia di Caserta:

Castel Campagnano.

In provincia di Campobasso:

Ururi.

In provincia di Foggia:

Faeto.

In provincia di Forlì:

Verghereto.

In provincia di Perugia:

Cascia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 ottobre 1962

SEGNI

FANFANI — SULLO — TREMELLONI

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 ottobre 1962
Atti del Governo, registro n. 159, foglio n. 60. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 luglio 1962.

Nomina del presidente della Commissione per l'esame della esistenza o meno del diritto di trattamento di quiescenza degli impiegati dello Stato destituiti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 183, lettera *d*), del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, il quale prescrive che ogni anno sia nominata una Commissione speciale per giudicare se i motivi della destituzione degli impiegati civili e militari dello Stato siano tali da produrre in loro la perdita del diritto a trattamento di quiescenza;

Visto il decreto luogotenenziale 22 gennaio 1916, numero 81, relativo alla costituzione della Commissione;

Vista la legge 5 gennaio 1939, n. 84, recante norme per disciplinare la perdita del diritto a pensione per il personale statale destituito;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1962, registrato alla Corte dei conti il 29 marzo 1962, registro n. 10, foglio n. 370, con il quale è stata costituita la predetta Commissione per l'anno 1962;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina del presidente della suddetta Commissione essendo il presidente, dott. Arturo Lamberti, deceduto in data 10 maggio 1962;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Vittorio Olivieri Sangiacomo, presidente di sezione della Corte dei conti, viene chiamato a presiedere, per l'anno 1962, la Commissione per l'esame della esistenza o meno del diritto a trattamento di quiescenza degli impiegati dello Stato destituiti.

Il presidente del Consiglio dei Ministri ed il Ministro per il tesoro sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 31 luglio 1962

SEGNI

FANFANI — TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1962
Registro n. 27 Tesoro, foglio n. 327. — VENTURA SIGNORETTI

(6048)

DECRETO MINISTERIALE 12 settembre 1962.

Riconoscimento dell'idoneità dei certificati per lo whisky scozzese e per lo whiskey del Nord Irlanda di origine del Regno Unito.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE
E CON
IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto l'art. 12 della legge 7 dicembre 1951, n. 1559, che dispone che le acqueviti importate debbono corrispondere ai requisiti prescritti per quelle prodotte in Italia;

Visto l'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 19 aprile 1956, n. 1019, che stabilisce la certificazione occorrente per l'attestazione dei requisiti relativi alle acqueviti di provenienza estera;

Considerato che le autorità britanniche hanno comunicato che le dogane del Regno Unito, preposte al rilascio della certificazione di cui al citato art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 19 aprile 1956, n. 1019, possono soltanto dichiarare che il whisky scozzese ed il whiskey del Nord Irlanda sono conformi ai requisiti stabiliti dalla legge del Regno Unito;

Tenuto conto che il complesso delle disposizioni riguardanti le acqueviti, contenute nel « Customs and Excise act 1952 » è conforme a quanto stabilito dalle vigenti norme italiane sulla stessa materia;

Considerato che la summenzionata legge inglese non fa cenno nè al grado alcoolico di whisky e di whiskey nè al valore delle relative impurezze;

Decreta:

Art. 1.

I seguenti certificati sono idonei ad attestare la rispondenza del whisky scozzese e del whiskey del Nord Irlanda di origine del Regno Unito, qualunque sia la loro provenienza, ai requisiti prescritti dalla legge 7 dicembre 1951, n. 1559, dal relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 19 aprile 1956, n. 1019, e dal decreto ministeriale 24 settembre 1955, sui limiti di impurezze delle acqueviti:

1) Il certificato rilasciato dalle autorità doganali del Regno Unito espressamente per acqueviti destinate all'Italia con le seguenti indicazioni:

nominativo e sede dell'esportatore;
nominativo e sede del destinatario italiano;
denominazione e marchio del prodotto;
marca e numero dei colli;
numero delle bottiglie e dei recipienti;
contenuto complessivo espresso in litri anidri o idrati, ovvero in galloni;
gradazione alcoolica espressa in proof gallons - Strengh (Sikes);
attestazione che il whisky scozzese o il whiskey del Nord Irlanda soddisfano ai requisiti stabiliti dalle disposizioni contenute nel « Customs and excise act 1952 ».

2) Il certificato rilasciato alla ditta produttrice da uno degli analisti pubblici, di cui all'allegato *A*, dal quale devono risultare:

a) il nominativo e la sede della ditta produttrice del whisky scozzese o del whiskey del Nord Irlanda da esportare in Italia;

b) la denominazione ed il marchio del prodotto;

c) l'esito dell'analisi con l'attestazione che le risultanze dell'analisi stessa si riferiscono al whisky scozzese od al whiskey del Nord Irlanda, prodotto dalla ditta di cui sub *a*) e che la bevanda in parola ha i requisiti stabiliti dal decreto ministeriale 24 settembre 1955, sui limiti di impurezze delle acqueviti, emanato dalle competenti autorità italiane.

Tale certificato deve essere depositato presso gli uffici doganali italiani attraverso i quali avverrà la importazione in Italia dell'acquavite di cui trattasi. Esso è valevole per tutte le partite di whishy scozzese o di whiskey del Nord Irlanda da introdursi in Italia, prodotte dall'impresa indicata nel certificato medesimo.

3) La dichiarazione della ditta produttrice con la indicazione:

a) della propria sede legale;

b) del nominativo del destinatario italiano;

c) della denominazione e del marchio del prodotto;

d) della descrizione della partita di whisky scozzese o di whiskey del Nord Irlanda da esportare;

e) delle risultanze dell'analisi;

f) che si tratta di whisky scozzese o di whiskey del Nord Irlanda, dalla ditta stessa prodotto, avente i requisiti di impurezze di cui al certificato previsto al punto 2) del presente articolo, al quale deve essere fatto chiaro riferimento.

Tale dichiarazione, che deve accompagnare ogni singola partita delle succitate acqueviti destinate all'Italia, deve essere vistata dalla Camera di commercio del Regno Unito, competente territorialmente al rilascio dei certificati di origine.

Art. 2.

Per attestare l'idoneità prevista dall'art. 1 occorrono tutti i tre certificati contemplati dallo stesso articolo.

La gradazione alcoolica del whisky scozzese o del whiskey del Nord Irlanda deve essere compresa entro i limiti prescritti per le acqueviti di produzione italiana.

Qualora, su richiesta dell'interessato, i competenti uffici doganali italiani effettuino l'analisi della partita di whisky scozzese o di whiskey del Nord Irlanda che si intende introdurre in Italia, ai fini dell'accertamento dei limiti di impurezze stabiliti dal decreto ministeriale 24 settembre 1955 e della gradazione alcoolica del prodotto, è sufficiente, per l'attestazione della idoneità di cui sopra, il certificato previsto al n. 1 dell'art. 1 del presente decreto, nel caso di esito positivo del risultato dell'analisi stessa.

Art. 3.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed entra in vigore dopo trenta giorni dalla data della pubblicazione stessa.

Roma, addì 12 settembre 1962

Il Ministro per l'industria e per il commercio
COLOMBO

Il Ministro per le finanze
TRABUCCHI

Il Ministro per il commercio con l'estero
PRETI

ALLEGATO *A*

Elenco degli analisti pubblici inglesi abilitati al rilascio dei certificati per il whisky ed il whiskey

Analisti pubblici nell'Irlanda del Nord

Nome	Indirizzo
Lawton, H.K., Ph. D., B.Sc., F.R.I.C.	Messrs Hawthorne & Lawton, 16 Donegal Square South, Belfast

Analisti pubblici nella Scozia

Nome	Indirizzo
Clark, Thomas M. O.B.E., B.Sc., F.R.I.C.	The Regional Laboratory, City Hospital, Aberdeen
Dodd, A. Scott, B.Sc., Ph. D., F.R.I.C., F.S.C., F.R.S.E.	20 Stafford Street, Edinburgh, 3
Herd, Magnus, F.R.I.C.	20 Trongate, Glasgow, C. 1
Watson, Robert S., F.R.I.C.	20 Trongate, Glasgow, C. 1
McKean, J. B., F.R.I.C.	156 Bath Street, Glasgow, C. 2
Malcolm, J. McL., F.R.I.C. (Hon. Secretary of the Association of Public Analysts of Scotland)	156 Bath Street, Glasgow, C. 2
Mundy, Mrs L.M., F.R.I.C., F.P.S.	39 Landsdowne Crescent, Glasgow, N.W.
Nicolson, R.D., A.R.I.C.	140 Perth Road, Dundee, Anfus
Ritchie, John E., F.R.I.C.	41 Union Street, Aberdeen
Thin, R.G., B.Sc., F.R.I.C.	4 Lindsay Place, Edinburgh, 1
Wilson, A., F.R.I.C.	Country Offices, Hamilton
McKean, J.B., F.R.I.C.	156 Bath Street, Glasgow

Analisti pubblici in Londra

Nome	Indirizzo
Allen, D.G.	Public Analysts Laboratory, Public Health Centre, Grange Road, Bermondsey, S.E. 1
Button, D.F.H.	Health Services Department, Walworth Road, London, S.E. 17
Edwards, F.W.	Westminster City Council Depot, Monck Street, S.W. 1
Forbes, D.G.	325 Kennington Road, London, S.E. 11
Hall, P.S.	Analytical Laboratory, Peek House, 20 Eastcheap, E.C. 3
Hamence, J.H.	Analytical Laboratory, Peek House, 20 East Cheap, London, E.C. 3
Lea, J.S.	325 Kennington Road, S.E. 11
Lucke, D.T.	Public Analyst's Laboratory 1 Tudor Street, London, E.C. 4
Lyne, F.A.	4 Hanway Place, London, W. 1
Marshall, J.H.E.	Laboratory, Finsbury Town Hall, Rosebery Avenue, E.C. 1
McHugo, C.W.	87 & 88 Aldgate High Street, London, E.C. 4
McLachlan, T.	4 Hanway Place, London, W. 1
Minor, R.G.	Health Services Department, Walworth Road, London, S.E. 17
Moir, D.D.	Analytical Laboratory, 16 Southwork Street, London, S.E. 1
Parkes, H.A.	161 Bow Road, Bow, E. 3
Robins, C.H.	c/O Hehner & Cox, 107 Fenchurch Street, E.C. 3
Rymer, T.E.	Analytical Laboratory, 16 Southwork Street, S.E. 1
Shelton, J.H.	Public Analyst's Laboratory, 7 Tudor Street, London, E.C. 4
Elstow W.E.	(Deputy Public Analyst) Laboratories, 4, Hanway Place, W. 1, Abbey Street, Reading,
Voelcker, E.	Analytical Laboratory, 1 Tudor Street, London, E.C. 4
Williams, H.A.	City of London Laboratories, King's Head Yard, Borough High Street, London, S.E. 1
Woodhead, J.E.	325 Kennington Road, London, S.E. 11
Woordsworth, C.H.	Chemical Laboratory, Finsbury Town Hall, Rosebery Avenue, London, E.C. 1

Visto, *Il Ministro per l'industria ed il commercio*
COLOMBO

(6929)

DECRETO MINISTERIALE 10 ottobre 1962.
Autorizzazione del « VI Salone internazionale del campeggio e dello sport », Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, contenente norme per la disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Vista l'istanza presentata per la organizzazione del « Salone internazionale del campeggio e dello sport »;

Decreta:

E' autorizzato il « VI Salone internazionale del campeggio e dello sport », da tenersi in Milano dal 10 al 13 novembre 1962.

Roma, addì 10 ottobre 1962

Il Ministro: COLOMBO

(6030)

AVVISO DI RETTIFICA

Nella legge 24 luglio 1962, n. 1073, « Provvedimenti per lo sviluppo della scuola nel triennio dal 1962 al 1965 », pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 199 dell'8 agosto 1962, all'art. 38 « *Contributi per la scuola popolare* » decima riga, in luogo di « ..... esercizio finanziario 1959-60 ..... » leggasi: « ..... esercizio finanziario 1962-63 ..... ».

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Concessione di medaglia di benemerenza

Ai sensi dell'art. 62 della legge 13 marzo 1958, n. 365, sull'Opera nazionale per gli orfani di guerra, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha concesso al comm. Manlio De Vivo la medaglia d'oro di benemerenza, a titolo di riconoscimento della particolare attività svolta a vantaggio degli orfani di guerra.

(5995)

Autorizzazione all'Opera nazionale per gli orfani di guerra ad accettare un legato

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 luglio 1962, registrato alla Corte dei conti il 1° settembre 1962, registro n. 5 Presidenza, foglio n. 119, l'Opera nazionale per gli orfani di guerra è stata autorizzata ad accettare un legato di L. 500.000, disposto dalla defunta signora Emilia Carminati vedova Sacco, con testamento olografo del 10 marzo 1961, pubblicato per atto a rogito notaio dott. Ugo Marrocchi di Roma, in data 2 ottobre 1961, n. 21885, repertorio n. 49815, a favore dell'« Istituto orfani di guerra ».

(5950)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione alla Cassa scolastica del Liceo scientifico statale di Busto Arsizio ad accettare una donazione

Con decreto del Prefetto della provincia di Varese numero 97718 del 14 giugno 1962, il preside del Liceo scientifico statale di Busto Arsizio in qualità di presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa scolastica, è autorizzato ad accettare dall'ing. Ambrogio Pensotti una donazione consistente nell'arredamento della biblioteca dell'Istituto.

(5985)

Vacanza della cattedra di « Chimica fisica » presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Perugia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università di Perugia, è vacante la cattedra di « Chimica fisica », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(6055)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 197

Corso dei cambi del 19 ottobre 1962 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,81	620,75	620,77	620,70	620,745	620,80	620,71	620,85	620,81	620,72
$ Can.	576,77	576,70	576,50	576,70	576,10	576,79	576,75	576,85	576,77	576,77
Fr. Sv.	143,66	143,60	143,575	143,58	143,59	143,66	143,615	143,65	143,66	143,62
Kr. D.	89,65	89,62	89,67	89,645	89,60	89,65	89,635	89,70	89,65	89,67
Kr. N.	86,85	86,82	86,83	86,81	86,80	86,84	86,8125	86,85	86,85	86,55
Kr. Sv.	120,50	120,45	120,45	120,465	120,45	120,50	120,445	120,55	120,50	120,50
Fol.	172,17	172,12	172,12	172,11	172,20	172,18	172,11	172,20	172,17	172,20
Fr B.	12,47	12,47	12,47	12,47	12,47	12,48	12,473	12,48	12,47	12,475
Fr. Fr. (N.F.)	126,70	126,70	126,69	126,675	126,68	126,70	126,675	126,70	126,70	126,70
Lst.	1739,65	1739,65	1739,50	1739,50	1739,50	1739,57	1739,45	1739,55	1739,65	1739,50
D.n. occ.	155,02	155 —	154,99	154,995	154,95	155,03	155 —	155 —	155,02	155 —
Scell. Austr.	24,05	24,05	24,05	24,05625	24,045	24,06	24,05725	24,05	24,05	24,05
Escudo Port.	21,70	21,70	21,72	21,705	21,60	21,70	21,69	21,70	21,70	21,70

Media dei titoli del 19 ottobre 1962

Rendita 5 % 1935	103,80
Redimibile 3,50 % 1934	94 —
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	88,20
Id. 5 % (Ricostruzione)	98,325
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	96,725
Id. 5 % (Città di Trieste)	97,50
Id. 5 % (Beni Esteri)	95,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1963)	100,60
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1964)	100,575
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	100,75
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	100,925
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,875
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	100,95
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	102,125
Id. 5 % (» 1° gennaio 1971)	101,85
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	100,70

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 19 ottobre 1962

1 Dollaro USA	620,705
1 Dollaro canadese	576,725
1 Franco svizzero	143,597
1 Corona danese	89,64
1 Corona norvegese	86,811
1 Corona svedese	120,455
1 Fiorino olandese	172,11
1 Franco belga	12,471
1 Franco nuovo (N.F.)	126,675
1 Lira sterlina	1739,475
1 Marco germanico	154,997
1 Scellino austriaco	24,057
1 Escudo port.	21,697

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Diario delle prove scritte del concorso per esami per il conferimento di sette posti di archivista di Stato in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione degli archivi di Stato.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 3 ottobre 1961, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 1961, registro n. 30 Interno, foglio n. 143, con il quale venne indetto un concorso per esami a sette posti di archivista di Stato in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione degli archivi di Stato;

Ritenuto di dover fissare la data per lo svolgimento delle prove scritte del concorso anzidetto;

Visto l'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami per il conferimento di sette posti di archivista di Stato in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione degli archivi di Stato avranno luogo in Roma, nei locali dell'Archivio centrale dello Stato, piazzale degli Archivi E.U.R., alle ore 8 dei giorni 14, 15, 16 e 17 novembre 1962.

Roma, addì 15 ottobre 1962

p. *Il Ministro*: BISORI

(6059)

Diario delle prove scritte del concorso per esami per il conferimento di tre posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione degli archivi di Stato.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 3 ottobre 1961, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 1961, registro n. 30 Interno, foglio n. 230, con il quale venne indetto un concorso per esami a tre posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione degli archivi di Stato;

Ritenuto di dover fissare la data per lo svolgimento delle prove scritte del concorso anzidetto;

Visto l'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami per il conferimento di tre posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione degli archivi di Stato avranno luogo in Roma, nei locali dell'Archivio centrale dello Stato, piazzale degli Archivi E.U.R., alle ore 8 dei giorni 12 e 13 novembre 1962.

Roma, addì 15 ottobre 1962

p. *Il Ministro*: BISORI

(6060)

MINISTERO DEL TESORO

Costituzione delle Commissioni medica ed esaminatrici dei concorsi a posti di operaio qualificato (2ª categoria) in prova presso la Zecca con le qualifiche di fabbro fucinatore e forgiatore e di conduttore di forni.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90;

Visti gli articoli 5 e 6 del decreto ministeriale 16 aprile 1962, registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1962, registro n. 15 Tesoro, foglio n. 392, con il quale sono stati indetti i seguenti concorsi a posti di operaio di 2ª categoria qualificato in prova presso la Zecca, con le qualifiche contemplate nella tabella *A* annessa alla legge 26 febbraio 1952, n. 67: concorso a un posto di fabbro fucinatore e forgiatore e concorso a un posto di conduttore di forni;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Decreta:

Art. 1.

Per l'accertamento dell'idoneità fisica e dell'attitudine al mestiere dei candidati ai concorsi a un posto di operaio di 2ª categoria qualificato in prova presso la Zecca con la qualifica di fabbro fucinatore e forgiatore, nonchè a un posto di operaio di pari categoria con la qualifica di conduttore di forni, indetti con decreti ministeriali 16 aprile 1962 è costituita, a norma dell'art. 5 del decreto medesimo, la seguente Commissione:

Presidente:

Carbone dott. Pasquale, direttore della Zecca.

Membri:

Cupi dott. Antonino, medico fiscale della Zecca;

La Vigna dott. Eugenio, maggiore medico presso il Comando generale della guardia di finanza.

Segretario:

Massaro dott. Ennio, capo della segreteria della Zecca

Art. 2.

Per l'accertamento dell'abilità professionale dei candidati ai concorsi di cui al precedente art. 1, sono costituite, a norma dell'art. 6 del citato decreto ministeriale 16 aprile 1962, le seguenti Commissioni

concorso a un posto di fabbro fucinatore e forgiatore:

Presidente:

Carbone dott. Pasquale, direttore della Zecca.

Membri:

Pollastri ing. Paolo, vice direttore della Zecca;

Girlanda cav. Mario, capotecnico principale della Zecca.

Segretario:

Massaro dott. Ennio, capo della segreteria della Zecca.

concorso a un posto di conduttore di forni:

resta ferma la Commissione precedente con la sola sostituzione del secondo membro Girlanda cav. Mario col capotecnico principale Egidi cav. Aldemando.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 luglio 1962

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1962
Registro n. 28 Tesoro, foglio n. 369

(6051)

UMBERTO PETTINARI, *direttore* RAFFAELE SANTI, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.